istitutomarangoni

# REGOLAMENTO DEGLI STUDENTI SULLA CONDOTTA E SULLA RESPONSABILITÀ DISCIPLINARE

Programmi Istituto Marangoni
Scuola · Milano / Firenze
Lingua · Italiano

# Indice


**PREMESSA** **4**

ART. 1 - FINALITÀ 4

ART. 1-BIS - DEFINIZIONI 4

ART. 2 - PRINCIPI DELLA COMUNITÀ ACCADEMICA 4

ART. 3 - AMBITO DI APPLICAZIONE 4

ART. 4 - DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI 5

ART. 5 - INTEGRITÀ ACCADEMICA 5

ART. 6 - UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DIGITALI E DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE 5

ART. 7 - COMPORTAMENTI DISCIPLINARMENTE RILEVANTI 5

ART. 8 - MISURE DISCIPLINARI E CONSEGUENZE ACCADEMICHE 6

ART. 9 - CRITERI DI PROPORZIONALITÀ 6

ART. 10 - ORGANI COMPETENTI E COMMISSIONE VALUTATRICE DISCIPLINARE 6

ART. 11 - SEGNALAZIONE E AVVIO DEL PROCEDIMENTO 7

ART. 12 - CONTESTAZIONE DEGLI ADDEBITI E DIRITTO DI DIFESA 7

ART. 13 - ISTRUTTORIA E TERMINI DEL PROCEDIMENTO 8

ART. 14 - DECISIONE E COMUNICAZIONE DEL PROVVEDIMENTO 8

ART. 15 - MISURE CAUTELARI 8

ART. 16 - RIESAME 8

ART. 17 - RAPPORTI CON ALTRI PROCEDIMENTI, RISERVATEZZA E DATI PERSONALI 9

ART. 18 - DISPOSIZIONI FINALI 9

**ALLEGATO A**
**Tabella orientativa delle violazioni e delle misure** **12**

# PREMESSA

Istituto Marangoni promuove una comunità accademica fondata sul rispetto della persona, sulla responsabilità individuale, sull'integrità del lavoro intellettuale e creativo, sulla libertà di espressione esercitata nel rispetto dei diritti altrui e sulla tutela degli ambienti di studio e di lavoro.
Il presente Regolamento disciplina i principi di condotta, le violazioni disciplinarmente rilevanti, le misure applicabili e il relativo procedimento. Le disposizioni sono volte a garantire il regolare svolgimento delle attività formative, la sicurezza delle persone, la protezione degli spazi e delle risorse, l'integrità dei processi valutativi e la qualità dell'esperienza accademica.
Il Regolamento ha funzione educativa, preventiva, correttiva e, ove possibile, riparativa. Ogni misura è applicata nel rispetto dei principi di legalità interna, chiarezza delle regole, imparzialità, proporzionalità, gradualità, riservatezza e contraddittorio.
L'avvio di verifiche o di un procedimento non implica l'accertamento della responsabilità dello studente. Istituto Marangoni tutela, secondo criteri di necessità e riservatezza, lo studente interessato, la persona segnalante, le persone eventualmente lese e ogni altro soggetto coinvolto.

### ART. 1 - FINALITÀ

1. Il presente Regolamento definisce i doveri di condotta degli studenti e disciplina le conseguenze derivanti da comportamenti contrari alle regole regolarmente pubblicate o comunicate e ai principi della comunità accademica.
2. Le disposizioni perseguono finalità di tutela della persona, salvaguardia dell'integrità accademica, protezione degli spazi, dei dati e delle risorse di Istituto Marangoni e garanzia del regolare svolgimento delle attività formative, valutative e istituzionali.
3. L'azione disciplinare non ha carattere meramente punitivo. Essa mira a ristabilire condizioni di correttezza, sicurezza, fiducia e responsabilità, anche attraverso misure formative, correttive o riparative adeguate alla natura dei fatti.
4. Restano ferme le eventuali conseguenze accademiche, amministrative, contrattuali, civili o penali derivanti dai medesimi fatti. Le funzioni competenti coordinano le rispettive determinazioni, evitando duplicazioni irragionevoli e distinguendo sempre la finalità delle conseguenze accademiche da quella delle misure disciplinari.
5. Le disposizioni del presente Regolamento sono interpretate e applicate in modo coerente con lo Statuto, i regolamenti generali e didattici, le Terms & Condition, le policy richiamate e la normativa applicabile.

### ART. 1-BIS - DEFINIZIONI

1. Ai fini del presente Regolamento si intende per:
   a) "studente": ogni persona iscritta, ammessa o partecipante a un corso, modulo, programma, attività formativa o altra iniziativa organizzata, promossa, autorizzata o riconosciuta da Istituto Marangoni, per il periodo in cui tale rapporto è in essere;
   b) "comunità accademica": gli studenti, i docenti, il personale, i collaboratori, gli ospiti e le persone che partecipano alle attività di Istituto Marangoni;
   c) "canale ufficiale": l'indirizzo e-mail istituzionale, la piattaforma studenti, il learning management system, la posta elettronica certificata o altro strumento formalmente indicato da Istituto Marangoni;
   d) "giorno lavorativo": ogni giorno dal lunedì al sabato, esclusi i giorni festivi nazionali e i periodi di chiusura formalmente comunicati da Istituto Marangoni;
   e) "conseguenza accademica": la determinazione relativa alla validità, valutabilità o esito di una prova, di un elaborato, di una consegna o di un'attività formativa;
   f) "misura disciplinare": il provvedimento adottato a seguito dell'accertamento di una violazione delle regole di condotta;
   g) "misura cautelare": la misura temporanea e non punitiva adottata prima della conclusione del procedimento per esigenze urgenti di sicurezza, protezione o regolare svolgimento delle attività;
   h) "Commissione": la Commissione Valutatrice Disciplinare prevista dall'art. 10;
   i) "persona di fiducia": la persona scelta dallo studente per assisterlo durante l'audizione, senza sostituirsi allo studente e senza interferire con il regolare svolgimento del procedimento.

### ART. 2 - PRINCIPI DELLA COMUNITÀ ACCADEMICA

1. Gli studenti fanno parte di una comunità accademica internazionale, creativa e professionale, nella quale ciascuno è tenuto a contribuire alla costruzione di un ambiente rispettoso, inclusivo, sicuro e orientato all'apprendimento.
2. La partecipazione alla vita di Istituto Marangoni comporta il rispetto della dignità della persona, della libertà di espressione, della correttezza professionale, della privacy, della proprietà intellettuale, della sicurezza e della responsabilità verso gli altri.
3. Istituto Marangoni riconosce la libertà di ricerca, di sperimentazione artistica, di espressione e di confronto critico. Tali libertà non giustificano comportamenti discriminatori, offensivi, violenti, intimidatori, persecutori o comunque lesivi dei diritti altrui.
4. La manifestazione di opinioni, il dissenso e la critica, anche nei confronti di decisioni, servizi o attività di Istituto Marangoni, non costituiscono di per sé illecito disciplinare, purché siano esercitati senza minacce, molestie, discriminazioni, diffusione illecita di dati o consapevole falsificazione dei fatti.
5. È vietata ogni ritorsione, penalizzazione o condotta pregiudizievole nei confronti di chi, in buona fede, segnali fatti, richieda tutela, collabori a verifiche o renda informazioni nell'ambito di un procedimento.
6. Lo studente è responsabile della propria condotta anche quando agisca in contesti informali, digitali, esterni o comunque collegati alle attività di Istituto Marangoni, nei limiti stabiliti dall'art. 3.

### ART. 3 - AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Il presente Regolamento si applica a tutti gli studenti, indipendentemente dalla tipologia, dal livello, dalla durata, dalla modalità di erogazione e dalla sede del percorso frequentato.
2. Le disposizioni si applicano ai comportamenti posti in essere negli spazi di Istituto Marangoni e durante attività didattiche, valutative, progettuali, laboratoriali, digitali, di tirocinio, visita, viaggio, evento, placement o altra attività promossa, autorizzata o riconosciuta da Istituto Marangoni.
3. Le disposizioni si applicano all'utilizzo di account, piattaforme, reti, strumenti, dispositivi, ambienti digitali, dati e servizi messi a disposizione o autorizzati da Istituto Marangoni.
4. I comportamenti tenuti al di fuori degli spazi e delle attività di Istituto Marangoni assumono rilevanza disciplinare soltanto quando presentino un collegamento diretto e oggettivamente verificabile con la qualifica di studente e producano, o siano concretamente idonei a produrre, un pregiudizio significativo alla sicurezza delle persone, ai diritti dei membri della comunità accademica, all'integrità dei processi formativi o al regolare svolgimento delle attività di Istituto Marangoni.
5. La cessazione dell'iscrizione, il ritiro, il trasferimento o il completamento del percorso non impediscono la conclusione di un procedimento relativo a fatti commessi durante il rapporto con Istituto Marangoni, quando ciò sia necessario per tutelare la comunità accademica, accertare la validità di esiti accademici o adempiere a obblighi di legge. Le misure applicabili sono adeguate alla situazione dello studente al momento della decisione.
6. Le ulteriori policy, procedure, istruzioni didattiche o disposizioni contrattuali possono integrare il presente Regolamento, ma non ridurre le garanzie procedurali qui previste. Esse sono applicabili ai fini disciplinari

soltanto se regolarmente pubblicate o comunicate prima della condotta contestata, salvo le regole urgenti di sicurezza.

**ART. 4 - DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI**

1. Gli studenti hanno diritto a frequentare un ambiente formativo rispettoso, sicuro, inclusivo e coerente con le finalità di Istituto Marangoni.
2. Gli studenti hanno diritto a ricevere informazioni chiare, accessibili e aggiornate sulle regole di condotta, sugli organi competenti, sulle fasi e sui termini del procedimento, sulle possibili conseguenze e sulle modalità di riesame.
3. Gli studenti hanno diritto alla riservatezza, al contraddittorio, all'accesso agli elementi essenziali utilizzati nel procedimento e a modalità accessibili di partecipazione, fatte salve le limitazioni necessarie alla tutela di terzi, della sicurezza e della riservatezza.
4. Gli studenti sono tenuti a rispettare le persone, gli spazi, i beni, i dati e le risorse di Istituto Marangoni, a partecipare alle attività formative con correttezza e responsabilità e a mantenere un comportamento adeguato al contesto accademico e professionale.
5. Gli studenti sono tenuti a rispettare le indicazioni legittime impartite da docenti, personale e soggetti incaricati da Istituto Marangoni, a utilizzare correttamente strumenti e materiali e ad agire con onestà nello svolgimento di prove, elaborati, progetti, esami e attività valutative.
6. Gli studenti sono tenuti a collaborare in buona fede quando siano richiesti chiarimenti o documenti pertinenti. Tale dovere non pregiudica il diritto di difesa e non comporta l'obbligo di rendere dichiarazioni autoaccusatorie.
7. Nell'applicazione del presente Regolamento, Istituto Marangoni assicura, ove necessario, accomodamenti ragionevoli relativi alle comunicazioni, ai termini, all'audizione e alla partecipazione al procedimento, nel rispetto delle esigenze di sicurezza e delle norme applicabili.
8. Nessuno studente può invocare la mancata conoscenza dei regolamenti, delle policy e delle linee guida regolarmente pubblicati, comunicati o comunque resi disponibili attraverso i canali ufficiali di Istituto Marangoni.

**ART. 5 - INTEGRITÀ ACCADEMICA**

1. L'integrità accademica costituisce un principio essenziale della vita di Istituto Marangoni e richiede onestà, trasparenza, accuratezza e responsabilità nella produzione, presentazione, documentazione e discussione del proprio lavoro.
2. Gli studenti sono tenuti a produrre elaborati, progetti, ricerche, prototipi, prove e contenuti che consentano di valutare il loro reale apprendimento e il loro contributo personale, salvo diversa indicazione contenuta nel brief o fornita dal docente.
3. Sono contrari all'integrità accademica il plagio, la copia, la collaborazione non autorizzata in prove individuali, la presentazione come proprio di un lavoro realizzato da altri, l'acquisto o la commissione di elaborati, la falsificazione o manipolazione di dati, fonti, documenti o evidenze, l'impersonificazione, la sostituzione di persona, la ripresentazione non autorizzata di lavori già valutati e ogni condotta volta ad alterare il processo valutativo.
4. L'utilizzo non dichiarato, ingannevole o non autorizzato di materiali prodotti da terzi, strumenti digitali o sistemi di Intelligenza Artificiale può costituire violazione dell'integrità accademica quando incida in modo sostanziale sul lavoro valutato o eluda le istruzioni applicabili.
5. Errori formali, citazioni incomplete o irregolarità non intenzionali sono valutati tenendo conto delle istruzioni ricevute, del livello del corso, dell'incidenza sul lavoro e della possibilità di correzione. Essi non sono automaticamente equiparati al plagio o alla frode accademica.
6. Istituto Marangoni può adottare strumenti di verifica dell'originalità, controlli tecnici e richieste di documentazione del processo creativo, progettuale o redazionale. Gli esiti prodotti da sistemi antiplagio, strumenti di rilevazione dell'uso dell'Intelligenza Artificiale o altri sistemi automatici costituiscono elementi istruttori e non possono, da soli, fondare l'accertamento della responsabilità.
7. Le conseguenze accademiche sono adottate dal docente o dall'organo didattico competente secondo le regole di valutazione. Le misure disciplinari sono adottate esclusivamente dagli organi individuati dal presente Regolamento. Quando il medesimo fatto comporta entrambe le conseguenze, le relative decisioni sono motivate e comunicate separatamente.

**ART. 6 - UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DIGITALI E DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE**

1. L'utilizzo di strumenti digitali, software generativi e sistemi di Intelligenza Artificiale è consentito quando sia coerente con le finalità formative, con le indicazioni del docente, con il brief assegnato e con la policy di Istituto Marangoni sull'Intelligenza Artificiale resa disponibile sui canali ufficiali.
2. Lo studente resta responsabile del contenuto finale consegnato, anche quando abbia utilizzato strumenti di supporto alla ricerca, all'ideazione, alla scrittura, alla progettazione, alla produzione visiva, all'analisi di dati, alla programmazione o alla prototipazione.
3. L'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale deve essere dichiarato quando abbia contribuito in modo significativo alla generazione, selezione o riorganizzazione di testi, immagini, codice, dati, analisi, concept, soluzioni progettuali o altri contenuti oggetto di valutazione.
4. Di norma non richiedono dichiarazione, salvo istruzioni diverse, le funzioni tecniche di base che non modificano il contenuto sostanziale, quali la correzione ortografica, la formattazione, la conversione di file o la trascrizione autorizzata.
5. La dichiarazione deve essere chiara e proporzionata e può indicare lo strumento utilizzato, la finalità, le parti o le fasi interessate, le verifiche svolte e il contributo personale dello studente.
6. È vietato utilizzare strumenti digitali o di Intelligenza Artificiale per sostituire integralmente il lavoro personale richiesto, eludere una prova individuale, impersonare altre persone, generare fonti o dati fittizi, manipolare contenuti in modo ingannevole o presentare come autentico, personale o originale un contenuto che non lo sia.
7. Lo studente non può inserire in strumenti esterni dati personali, credenziali, materiali riservati, brief non pubblici, informazioni confidenziali di partner, segreti commerciali, immagini o registrazioni di persone identificabili, contenuti protetti da diritti di terzi o informazioni di Istituto Marangoni non destinate alla diffusione, salvo preventiva autorizzazione e nel rispetto delle policy applicabili.
8. Quando il docente vieti o limiti l'uso di specifici strumenti nell'ambito di una prova, consegna o attività, lo studente è tenuto a rispettare tali indicazioni, purché siano state comunicate in modo chiaro e tempestivo.
9. Lo studente deve essere in grado di spiegare e difendere il proprio lavoro e, quando previsto dal brief o richiesto in presenza di dubbi ragionevoli, di documentare il processo seguito. L'obbligo di conservare bozze, prompt o file intermedi deve essere comunicato preventivamente quando costituisca requisito della prova.

**ART. 7 - COMPORTAMENTI DISCIPLINARMENTE RILEVANTI**

1. Costituisce comportamento disciplinarmente rilevante la condotta, attiva od omissiva, che violi in modo non trascurabile un dovere chiaramente previsto e regolarmente comunicato e che incida sulla sicurezza, sulla dignità o sui diritti delle persone, sull'integrità accademica, sui beni e sui dati oppure sul regolare svolgimento delle attività di Istituto Marangoni.
2. Sono disciplinarmente rilevanti, a titolo esemplificativo: comportamenti irrispettosi, offensivi, minacciosi, intimidatori, persecutori o aggressivi; molestie; discriminazioni; violenze fisiche o verbali; violazioni della privacy; danneggiamento, sottrazione o uso improprio di beni, spazi, materiali, strumenti e risorse; accesso non autorizzato a locali, sistemi, account, piattaforme, dati o documenti; introduzione negli spazi di Istituto Marangoni di persone non autorizzate.

*Continua >>>*

3. Sono altresì rilevanti: la violazione delle norme di sicurezza; la falsificazione o alterazione di documenti, firme, badge, presenze, credenziali o comunicazioni ufficiali; il disturbo significativo delle attività didattiche o istituzionali; le violazioni dell'integrità accademica; l'utilizzo improprio di strumenti digitali; l'impersonificazione digitale o la produzione ingannevole di contenuti immagini, audio, video o testi generati o alterati tramite Intelligenza Artificiale, incluso il deepfake; la diffusione non autorizzata di immagini, registrazioni video e/o audio, materiali didattici, dati personali o contenuti riservati.
4. Costituiscono inoltre condotte rilevanti le ritorsioni verso persone segnalanti, persone offese o testimoni; l'ostacolo intenzionale all'istruttoria; la distruzione, alterazione o occultamento di elementi rilevanti; la consapevole violazione di misure cautelari, misure di protezione, divieti di contatto o provvedimenti disciplinari.
5. La rilevanza disciplinare è valutata considerando il contesto, la chiarezza delle istruzioni ricevute, la gravità del fatto, l'intenzionalità o il grado di negligenza, le conseguenze prodotte o potenziali, l'eventuale vulnerabilità delle persone coinvolte, la reiterazione e le iniziative adottate per prevenire o rimediare al danno.
6. L'esercizio legittimo della libertà di espressione, della critica, del diritto di segnalazione o del diritto di difesa non costituisce comportamento disciplinarmente rilevante.

**ART. 8 - MISURE DISCIPLINARI E CONSEGUENZE ACCADEMICHE**

1. Le misure disciplinari riguardano la responsabilità dello studente per la violazione delle regole di condotta. Le conseguenze accademiche riguardano la validità, la valutabilità o l'esito di prove, elaborati, esami, consegne o attività formative.
2. In relazione alla gravità del fatto possono essere applicate le seguenti misure disciplinari:
   a) richiamo scritto;
   b) ammonizione formale;
   c) attività correttive, formative o riparative, inclusi percorsi di sensibilizzazione, impegni di ripristino o restituzione e altre azioni coerenti con la violazione;
   d) esclusione temporanea da specifici spazi, laboratori, attività, eventi, servizi o piattaforme, per un periodo non superiore a sessanta giorni di calendario;
   e) sospensione temporanea da specifiche attività didattiche o valutative, per un periodo non superiore a trenta giorni lavorativi;
   f) sospensione temporanea dal percorso formativo, per un periodo non superiore a novanta giorni di calendario;
   g) esclusione definitiva da Istituto Marangoni, riservata ai casi di particolare gravità nei quali le misure meno afflittive risultino inadeguate.
3. Nei casi di violazione dell'integrità accademica possono essere adottate conseguenze accademiche quali richiesta di integrazione o correzione, ripetizione della consegna, non valutabilità dell'elaborato, attribuzione di una valutazione insufficiente, annullamento della prova o altre determinazioni previste dai regolamenti didattici e dalle procedure di valutazione.
4. Le conseguenze accademiche non costituiscono di per sé misure disciplinari, ma possono concorrere con esse quando il fatto abbia anche rilevanza disciplinare. La contemporanea applicazione deve essere motivata in relazione alle differenti finalità perseguite.
5. Il provvedimento di sospensione o limitazione specifica la durata, le attività e gli accessi interessati, gli effetti sulla frequenza e sulle valutazioni, le eventuali modalità di recupero, le condizioni di rientro e le funzioni incaricate dell'esecuzione. Gli eventuali effetti economici e contrattuali sono disciplinati dagli artt. 2.5, 3.3, 9.2 e 10.3 delle Condizioni Generali per l'iscrizione ai programmi applicabili allo studente e dalle ulteriori disposizioni applicabili e non sono presunti dal solo provvedimento disciplinare.
6. Le misure possono essere applicate congiuntamente soltanto quando perseguano finalità differenti e il loro effetto complessivo sia necessario, adeguato e proporzionato. Il provvedimento motiva specificamente le ragioni dell'applicazione congiunta di misure.
7. Eventuali effetti su benefici, incarichi, rappresentanze, autorizzazioni, stage, placement o altre opportunità sono applicabili soltanto quando previsti dalle relative regole e direttamente connessi alla condotta accertata. Tali effetti devono essere indicati nel provvedimento o in una distinta decisione motivata.
8. La restituzione o il ripristino di beni possono essere richiesti come misura riparativa, ove possibile. Restano separate le eventuali richieste risarcitorie fondate sulla normativa applicabile e, in particolare, sull'art. 12.3 delle Condizioni Generali per l'iscrizione ai programmi applicabili allo studente.

**ART. 9 - CRITERI DI PROPORZIONALITÀ**

1. Ogni misura è determinata nel rispetto dei principi di proporzionalità, gradualità, imparzialità, ragionevolezza, adeguatezza e individualizzazione rispetto alla condotta accertata.
2. Nella valutazione si tiene conto della natura e gravità della condotta, del danno arrecato o del rischio generato, dell'intenzionalità o del grado di negligenza, della chiarezza delle istruzioni ricevute, della prevedibilità delle conseguenze, della reiterazione, della vulnerabilità delle persone coinvolte, della collaborazione prestata dallo studente, del riconoscimento della responsabilità e delle iniziative adottate per rimediare al fatto.
3. Costituiscono circostanze aggravanti, in particolare, la reiterazione, la premeditazione, la falsificazione o distruzione di prove, il coinvolgimento organizzato di più persone, l'abuso di fiducia o di una posizione di vantaggio, il danno reputazionale eventualmente subìto da Istituto Marangoni, il danno grave e l'impatto sulla sicurezza, sulla privacy, sulla dignità delle persone o sull'affidabilità del processo valutativo.
4. Costituiscono circostanze attenuanti, in particolare, la collaborazione tempestiva, il riconoscimento della responsabilità, la riparazione spontanea del danno, l'assenza di precedenti disciplinari definitivamente accertati, la natura non intenzionale della violazione e la limitata incidenza del fatto.
5. I precedenti disciplinari possono essere considerati soltanto se definitivamente accertati, pertinenti rispetto alla nuova condotta e non eccessivamente risalenti. Il provvedimento indica le ragioni per le quali assumono rilievo nel caso concreto.
6. La tabella allegata ha valore orientativo e non determina automatismi. La misura è sempre individuata sulla base delle circostanze concrete e della motivazione del provvedimento.

**ART. 10 - ORGANI COMPETENTI E COMMISSIONE VALUTATRICE DISCIPLINARE**

1. Il Direttore Accademico dispone l'avvio del procedimento, nomina la Commissione quando necessaria, adotta le misure di propria competenza e assicura il coordinamento con gli altri organi e uffici coinvolti.
2. La Commissione è un organo non permanente con funzione istruttoria e propositiva. La Commissione accerta i fatti, acquisisce gli elementi pertinenti, ascolta lo studente e formula una proposta motivata di archiviazione o di misura. La Commissione non adotta direttamente il provvedimento finale.
3. La Commissione è nominata dal Direttore Accademico con atto che indica i componenti, il Presidente, l'oggetto dell'incarico e il termine per la conclusione dei lavori. La Commissione è composta, di norma, da tre componenti scelti tra personale accademico, personale tecnico-amministrativo con funzioni attinenti alla gestione studenti e docenti o coordinatori non direttamente coinvolti nei fatti.
4. Possono essere invitati a supporto soggetti con competenze legali, tecniche, di Quality Assurance, protezione dei dati o tutela della persona, senza diritto di voto e limitatamente alle informazioni necessarie allo svolgimento dell'incarico.

5. Non possono far parte della Commissione né partecipare alle decisioni coloro che siano direttamente coinvolti nei fatti, portatori di un conflitto di interessi o comunque privi della necessaria imparzialità. I componenti sono tenuti a dichiarare preventivamente l'assenza di qualsiasi conflitto di interessi. Lo studente può segnalare, con motivazione, eventuali cause di incompatibilità. In tal caso, il Direttore Accademico valuta la segnalazione e decide l'eventuale sostituzione prima della prosecuzione delle attività. Se il conflitto riguarda il Direttore Accademico stesso, la decisione viene demandata allo School Director.
6. La Commissione può acquisire documenti, elaborati, relazioni, verifiche tecniche, registrazioni legittimamente disponibili, log di accesso, testimonianze e ogni altro elemento pertinente, necessario e proporzionato rispetto all'oggetto del procedimento.
7. Il Direttore Accademico è competente a adottare l'archiviazione, il richiamo scritto, l'ammonizione formale, le attività correttive, formative o riparative, l'esclusione temporanea da specifici spazi, laboratori, attività, eventi, servizi o piattaforme e la sospensione da specifiche attività didattiche o valutative entro i limiti stabiliti dall'art. 8.
8. Il Consiglio Accademico è competente a adottare la sospensione temporanea dal percorso formativo e l'esclusione definitiva da Istituto Marangoni, sulla base della proposta motivata della Commissione e dopo avere verificato il rispetto del contraddittorio.
9. Nei casi semplici per i quali sia ragionevolmente ipotizzabile soltanto un richiamo scritto o un'ammonizione formale, l'istruttoria può essere svolta dall'ufficio competente, ferma la decisione del Direttore Accademico e il rispetto delle garanzie previste dagli articoli 12 e 13.
10. La Commissione cessa le proprie funzioni con la trasmissione della proposta conclusiva o con la scadenza del mandato. I componenti restano vincolati agli obblighi di riservatezza anche dopo la conclusione dell'incarico.

**ART. 11 - SEGNALAZIONE E AVVIO DEL PROCEDIMENTO**

1. Il procedimento può essere avviato a seguito di segnalazione da parte di studenti, docenti, personale, collaboratori, organi di Istituto Marangoni, partner esterni o soggetti terzi coinvolti nelle attività didattiche e istituzionali, oppure d'ufficio quando Istituto Marangoni venga comunque a conoscenza di fatti potenzialmente rilevanti.
2. La segnalazione deve contenere, ove possibile, una descrizione specifica dei fatti, l'indicazione delle persone coinvolte, il luogo, il periodo, eventuali testimoni e gli elementi utili alla valutazione preliminare. La segnalazione è presentata attraverso i canali ufficiali individuati da Istituto Marangoni.
3. Le segnalazioni anonime possono giustificare verifiche preliminari soltanto quando contengano elementi concreti, circostanziati e verificabili. Esse non possono costituire l'unico fondamento di una misura disciplinare in assenza di riscontri autonomi.
4. Entro dieci giorni lavorativi dalla ricezione della segnalazione, salvo esigenze istruttorie o ragioni di urgenza, Istituto Marangoni valuta se archiviare la segnalazione, richiedere integrazioni, adottare misure organizzative o cautelari oppure avviare il procedimento disciplinare.
5. Le segnalazioni manifestamente infondate, generiche o prive di elementi minimi possono essere archiviate con atto sinteticamente motivato. L'archiviazione non comporta una valutazione negativa della persona segnalante quando la segnalazione sia stata presentata in buona fede.
6. La segnalazione consapevolmente falsa, costruita con intento lesivo o accompagnata dalla falsificazione di elementi può costituire autonoma violazione disciplinare. Il mancato accertamento dei fatti segnalati non dimostra, da solo, la mala fede della persona segnalante.
7. L'avvio del procedimento non implica alcun accertamento di responsabilità. Istituto Marangoni adotta misure ragionevoli per prevenire ritorsioni, esposizioni non necessarie e interferenze con l'istruttoria.
8. Il procedimento non può essere avviato qualora siano trascorsi oltre 10 mesi da quando l'ufficio competente è venuto a conoscenza dei fatti oggetto di segnalazione, salvo che si tratti di condotte di livello grave o gravissimo, o di fatti rilevanti ai fini della validità di esiti o titoli accademici, per i quali il procedimento può essere avviato anche oltre tale termine, con adeguata motivazione.

**ART. 12 - CONTESTAZIONE DEGLI ADDEBITI E DIRITTO DI DIFESA**

1. Quando il procedimento è avviato, la contestazione degli addebiti è comunicata allo studente mediante l'indirizzo e-mail istituzionale e, ove opportuno, attraverso un ulteriore canale ufficiale di Istituto Marangoni.
2. La contestazione indica in modo chiaro e comprensibile: i fatti oggetto di contestazione; il periodo e il contesto; le disposizioni che si assumono violate; gli elementi essenziali disponibili; la possibile tipologia di misura; l'ufficio o l'organo responsabile; il termine per presentare osservazioni; la possibilità di accedere agli atti e di essere ascoltato.
3. Lo studente può presentare osservazioni scritte, documenti, indicazioni di testimoni e richieste istruttorie entro sette giorni lavorativi dalla comunicazione. Per motivate ragioni personali, linguistiche, documentali o legate alla complessità del caso, può essere concessa una proroga non superiore a cinque giorni lavorativi, salvo esigenze urgenti di sicurezza.
4. Lo studente ha diritto di conoscere e consultare gli elementi essenziali sui quali può fondarsi la decisione. L'accesso può essere limitato o accompagnato dall'oscuramento di dati quando ciò sia necessario per tutelare terzi, informazioni riservate, la sicurezza o l'integrità di verifiche in corso, senza compromettere il diritto di difesa.
5. Lo studente ha diritto di essere ascoltato prima dell'adozione della decisione. L'audizione può svolgersi in presenza o da remoto, in condizioni accessibili e con l'eventuale supporto di un interprete o di accomodamenti ragionevoli.
6. Lo studente può farsi assistere da una persona di fiducia. Nel caso di studente minorenne, può essere assistito anche da chi esercita la responsabilità genitoriale o la tutela, secondo quanto previsto dal comma numero 8. La persona che assiste può supportare lo studente e formulare brevi osservazioni con l'autorizzazione del Presidente, ma non può sostituirsi allo studente né ostacolare il regolare svolgimento dell'audizione.
7. Dell'audizione è redatto un verbale o una relazione sintetica. Lo studente può chiedere la correzione di errori materiali o presentare osservazioni scritte sul contenuto entro tre giorni lavorativi dalla messa a disposizione del documento.
8. Per gli studenti minorenni, le comunicazioni relative al procedimento disciplinare, comprese la contestazione degli addebiti, la convocazione all'audizione, l'eventuale adozione di misure cautelari, il provvedimento conclusivo e la decisione sull'eventuale riesame, sono trasmesse anche a chi esercita la responsabilità genitoriale o la tutela. Tale soggetto è informato delle principali fasi del procedimento e può assistere il minore nell'esercizio dei diritti previsti dal presente Regolamento, fermo restando il diritto dello studente minorenne a essere personalmente informato, ascoltato e coinvolto nel procedimento in modo adeguato alla sua età e al suo grado di maturità. La partecipazione di chi esercita la responsabilità genitoriale o la tutela non sostituisce quella dello studente né ne limita il diritto di esprimere direttamente la propria posizione. Le comunicazioni o il coinvolgimento del soggetto esercente la responsabilità genitoriale o la tutela possono essere limitati, differiti o omessi quando ciò sia richiesto dalla normativa applicabile o quando ricorrano specifiche e motivate esigenze di protezione del minore o di altri soggetti coinvolti; in tali casi Istituto Marangoni individua, con il supporto delle funzioni competenti, le modalità più appropriate per assicurare la tutela e l'effettiva partecipazione del minore al procedimento.

9. La mancata presentazione di osservazioni o la mancata partecipazione all'audizione, quando lo studente sia stato regolarmente informato e non abbia rappresentato un impedimento giustificato, non impediscono la prosecuzione del procedimento.

**ART. 13 - ISTRUTTORIA E TERMINI DEL PROCEDIMENTO**

1. L'istruttoria è condotta dalla Commissione o, nei casi previsti dall'art. 10, dall'ufficio competente, nel rispetto dei principi di pertinenza, proporzionalità, imparzialità, tracciabilità e riservatezza.
2. L'istruttoria può comprendere l'acquisizione di documenti, elaborati, comunicazioni, verifiche antiplagio, relazioni tecniche, testimonianze, log di accesso, registrazioni legittimamente disponibili e altri elementi utili alla ricostruzione dei fatti. Sono esclusi gli elementi manifestamente irrilevanti o acquisiti in modo incompatibile con la normativa applicabile.
3. L'acquisizione di elementi digitali è documentata in modo da consentire, per quanto ragionevolmente possibile, la verifica della provenienza, dell'integrità, della data e del contesto. Le informazioni non pertinenti sono escluse o oscurate.
4. Quando nel corso dell'istruttoria emergano fatti nuovi o una qualificazione sostanzialmente diversa della condotta, essi sono contestati allo studente, che dispone di un termine adeguato per presentare osservazioni prima della decisione.
5. La responsabilità disciplinare è accertata sulla base di elementi chiari, concordanti e complessivamente sufficienti. Il mero sospetto, un indicatore automatico isolato o la sola assenza di documentazione non richiesta preventivamente non sono sufficienti.
6. Il procedimento si conclude, di norma, entro trenta giorni lavorativi dalla contestazione degli addebiti. Nei casi complessi, il termine può essere prorogato una sola volta per non più di trenta giorni lavorativi, mediante comunicazione motivata allo studente.
7. I termini hanno natura ordinatoria, salvo diversa disposizione. Eventuali ritardi non determinano automaticamente l'invalidità del procedimento, ma devono essere motivati e non possono compromettere il diritto dello studente a conoscere gli addebiti, partecipare all'istruttoria e rappresentare la propria posizione.
8. Delle attività istruttorie essenziali è redatto verbale o relazione sintetica. Gli atti sono inseriti nel fascicolo disciplinare secondo criteri di ordine, sicurezza e tracciabilità.

**ART. 14 - DECISIONE E COMUNICAZIONE DEL PROVVEDIMENTO**

1. Conclusa l'istruttoria, la Commissione o l'ufficio competente formula una proposta motivata. L'organo competente adotta la decisione dopo avere verificato la completezza dell'istruttoria e il rispetto del diritto di difesa.
2. La decisione può disporre l'archiviazione per insussistenza, irrilevanza o insufficienza degli elementi; l'accertamento della violazione e l'applicazione di una o più misure; l'adozione di misure correttive, formative o riparative; oppure la trasmissione degli atti a un altro organo o ufficio competente.
3. Il provvedimento indica almeno: i fatti accertati; gli elementi essenziali considerati; le osservazioni dello studente e le ragioni del loro eventuale mancato accoglimento; le disposizioni applicate; la valutazione delle circostanze aggravanti e attenuanti; la misura adottata; la durata e le modalità di esecuzione; gli effetti accademici eventualmente disposti da altro organo; il termine e l'organo per il riesame.
4. Il provvedimento è comunicato allo studente mediante canale ufficiale e, nel caso di studente minorenne, anche secondo quanto previsto dall'art. 12, comma 8, e produce effetti dalla data indicata.
   Quando non sussistano esigenze urgenti, l'esecuzione può essere differita per consentire l'organizzazione delle attività e l'eventuale presentazione della richiesta di riesame.
5. L'esito è comunicato ai soli soggetti interni che necessitano delle informazioni per l'esecuzione, la tutela delle persone, la gestione accademica o l'adempimento di obblighi di legge, nel rispetto dei principi di necessità e riservatezza.
6. La persona segnalante o eventualmente lesa può ricevere conferma della conclusione del procedimento e le sole informazioni necessarie alla propria tutela. Non sono comunicati dettagli disciplinari non pertinenti o dati personali ulteriori rispetto a quanto necessario.

**ART. 15 - MISURE CAUTELARI**

1. In presenza di ragioni concrete e attuali di urgenza, sicurezza, tutela delle persone, protezione dei beni o garanzia del regolare svolgimento delle attività, Istituto Marangoni può adottare misure cautelari prima della conclusione del procedimento.
2. Le misure cautelari non costituiscono misure disciplinari e non implicano l'accertamento della responsabilità. Esse devono essere strettamente necessarie, proporzionate al rischio e sostituite, quando possibile, da soluzioni organizzative meno limitative.
3. Le misure cautelari possono consistere nella limitazione temporanea dell'accesso a specifici spazi, laboratori, eventi, servizi o piattaforme; nella modifica temporanea delle modalità di partecipazione alle attività; nella separazione di gruppi o orari; nel divieto temporaneo di contatto con determinate persone; oppure nella sospensione cautelare dalla frequenza nei casi di rischio particolarmente grave e non altrimenti gestibile.
4. In situazioni che richiedano un intervento immediato, il responsabile presente può adottare misure organizzative provvisorie per un periodo non superiore a quarantotto ore, informando tempestivamente il Direttore Accademico, che decide sulla conferma, modifica o revoca.
5. La misura cautelare è adottata con atto motivato dal Direttore Accademico per un periodo iniziale non superiore a dieci giorni lavorativi e comunicata allo studente e, nel caso di studente minorenne, anche secondo quanto previsto dall'art. 12, comma 8. Prima della conferma, salvo incompatibilità con l'urgenza, lo studente è posto in condizione di presentare osservazioni. Ogni conferma è soggetta a riesame almeno ogni quindici giorni lavorativi e cessa quando vengono meno le ragioni che l'hanno determinata.
6. Il divieto di contatto specifica le persone interessate, la durata, i canali e i comportamenti vietati, le eventuali eccezioni necessarie per le attività accademiche e il referente cui chiedere chiarimenti. Le persone protette ricevono le sole informazioni necessarie all'applicazione della misura.
7. Quando sia adottata una misura cautelare, il procedimento è trattato con priorità e concluso nel più breve tempo compatibile con un'istruttoria completa e con il diritto di difesa.

**ART. 16 - RIESAME**

1. Lo studente può richiedere il riesame del provvedimento disciplinare entro dieci giorni lavorativi dalla comunicazione, salvo un termine più favorevole indicato nel provvedimento.
2. La richiesta deve essere motivata e può riguardare errori nella ricostruzione dei fatti, violazioni procedurali rilevanti, erronea applicazione o interpretazione del Regolamento, difetto o contraddittorietà della motivazione, sproporzione della misura, mancata considerazione di elementi decisivi tempestivamente prodotti o sopravvenienza di elementi nuovi e rilevanti.
3. Per i provvedimenti adottati dal Direttore Accademico, il riesame è deciso dal Consiglio Accademico, senza la partecipazione di persone che abbiano svolto funzioni istruttorie nel procedimento originario.
4. Per i provvedimenti adottati dal Consiglio Accademico, il riesame è affidato a una Commissione di Riesame Disciplinare composta da tre membri nominati dal Legale Rappresentante di Istituto Marangoni e non coinvolti nel procedimento originario.

5. Il riesame non sospende automaticamente l'esecuzione. Su richiesta motivata, l'organo del riesame può sospendere in tutto o in parte il provvedimento quando dall'immediata applicazione possa derivare un pregiudizio grave e la sospensione sia compatibile con la sicurezza e con i diritti delle persone coinvolte.
6. L'organo del riesame decide, di norma, entro trenta giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta e può confermare, modificare o revocare il provvedimento oppure rinviare il caso all'organo competente indicando gli accertamenti da svolgere.
7. Quando il riesame sia richiesto esclusivamente dallo studente, la misura non può essere aggravata, salvo l'emersione di fatti nuovi autonomamente contestati e sottoposti al contraddittorio.
8. La decisione sul riesame è motivata e comunicata mediante canale ufficiale e, nel caso di studente minorenne, anche secondo quanto previsto dall'art. 12, comma 8. Restano ferme le ulteriori forme di tutela previste dalla normativa applicabile e dai regolamenti interni.

**ART. 17 - RAPPORTI CON ALTRI PROCEDIMENTI, RISERVATEZZA E DATI PERSONALI**

1. Il procedimento disciplinare è autonomo rispetto a eventuali procedimenti accademici, amministrativi, civili, penali o contrattuali connessi ai medesimi fatti.
2. Istituto Marangoni può sospendere o proseguire il procedimento in relazione alla natura dei fatti, alla disponibilità degli elementi istruttori, al rischio di interferenza con altre indagini e alle esigenze di tutela della comunità accademica. La determinazione è motivata e comunicata allo studente, con indicazione degli effetti sui termini.
3. Quando i fatti possano integrare violazioni di legge o determinare un rischio serio e attuale, Istituto Marangoni valuta, tramite le funzioni competenti, gli obblighi e le iniziative nei confronti delle autorità. La comunicazione è limitata alle informazioni necessarie e avviene nel rispetto della normativa applicabile.
4. Tutte le attività relative al procedimento sono svolte nel rispetto della riservatezza delle persone coinvolte. Gli atti sono accessibili esclusivamente ai soggetti autorizzati in ragione delle rispettive funzioni e nei limiti delle informazioni necessarie.
5. Il fascicolo disciplinare è conservato separatamente dalla documentazione didattica ordinaria. Le categorie di dati, i tempi di conservazione, le modalità di cancellazione e gli eventuali effetti sulla carriera sono indicati nell'informativa privacy studenti e nella policy di conservazione dei dati personali di Istituto Marangoni.
6. I dati personali sono trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza. Gli elementi non pertinenti sono esclusi o oscurati e le registrazioni sono utilizzate soltanto quando legittimamente disponibili e necessarie.
7. I componenti della Commissione, il personale coinvolto, le persone di fiducia e gli altri soggetti ammessi alle attività sono tenuti a non diffondere informazioni apprese nel procedimento, fatti salvi gli obblighi di legge, la tutela dei propri diritti e le comunicazioni autorizzate.

**ART. 18 - DISPOSIZIONI FINALI**

1. Il presente Regolamento entra in vigore dalla data indicata nel provvedimento di approvazione e sostituisce, dalla medesima data, le precedenti disposizioni incompatibili sulla responsabilità disciplinare degli studenti.
2. Il Regolamento è pubblicato o reso disponibile agli studenti attraverso i canali istituzionali di Istituto Marangoni in formato accessibile, con indicazione della versione vigente e della data di entrata in vigore.
3. Eventuali modifiche e integrazioni sono approvate secondo le procedure interne di Istituto Marangoni e rese conoscibili prima della loro applicazione, salvo disposizioni urgenti di sicurezza o obblighi inderogabili di legge.
4. Per quanto non espressamente previsto si applicano i regolamenti interni, le procedure di Istituto Marangoni, le Condizioni Generali per l'iscrizione ai programmi e la normativa vigente. Le disposizioni speciali relative a specifiche attività prevalgono soltanto per gli aspetti espressamente regolati e non riducono le garanzie procedurali previste dal presente Regolamento.
5. In caso di contrasto con disposizioni inderogabili di legge, prevalgono queste ultime. L'eventuale invalidità o inapplicabilità di una singola disposizione non pregiudica la validità delle restanti parti del Regolamento.
6. Le disposizioni sostanziali si applicano ai fatti commessi dopo l'entrata in vigore. Ai procedimenti già avviati si applicano le nuove disposizioni procedurali quando risultino più favorevoli alla chiarezza e al contraddittorio e siano compatibili con la fase raggiunta.
7. Il Regolamento è reso disponibile in italiano e in inglese. In caso di divergenza interpretativa prevale la versione italiana, salvo diversa deliberazione dell'organo approvante o disposizioni inderogabili applicabili alla sede interessata.
8. Il Regolamento è sottoposto a revisione periodica, di norma almeno ogni tre anni o prima in caso di modifiche normative, organizzative o tecnologiche rilevanti. Istituto Marangoni può predisporre dati aggregati e anonimizzati sull'applicazione del Regolamento per finalità di qualità, prevenzione e formazione.
9. L'allegato A è parte integrante del presente Regolamento e ha funzione applicativa e orientativa.

# Allegati

# Allegato A
# Tabella orientativa delle violazioni e delle misure

La presente tabella ha valore orientativo e non determina automatismi. Ogni caso è valutato secondo i criteri di proporzionalità, gravità, intenzionalità, reiterazione, collaborazione, impatto sulla comunità accademica e adeguatezza della misura.

**A.1 - LIVELLI ORIENTATIVI DI GRAVITÀ**

- Lieve: irregolarità limitata, prevalentemente non intenzionale, con impatto ridotto e facilmente rimediabile.
- Significativa: condotta intenzionale o negligente con incidenza concreta sull'attività, sui diritti o sulla regolarità del processo, senza conseguenze particolarmente gravi.
- Grave: condotta intenzionale, reiterata o caratterizzata da danno rilevante, rischio serio, frode, abuso di fiducia o significativa lesione dei diritti delle persone.
- Gravissima: condotta che determina o può determinare un pericolo elevato, una lesione grave della dignità o della sicurezza, una frode sistematica o un'incompatibilità sostanziale con la permanenza nella comunità accademica.

**A.2 - TABELLA APPLICATIVA**

| Area | Condotta esemplificativa | Livello | Conseguenze accademiche eventuali | Misure disciplinari o riparative | Organo competente |
|---|---|---|---|---|---|
| **Irregolarità formale** | Citazione incompleta, errore materiale o uso limitato non dichiarato, senza intento ingannevole e con incidenza ridotta. | Lieve | Correzione, integrazione o eventuale ripetizione della parte interessata. | Richiamo scritto o attività formativa. | Direttore Accademico |
| **Condotta accademica** | Disturbo lieve ma ripetuto delle attività, mancato rispetto di istruzioni operative legittime, comportamento non collaborativo. | Lieve / significativa | Di norma non applicabile. | Richiamo; ammonizione; attività correttiva; limitazione temporanea. | Direttore Accademico |
| **Plagio o copia** | Copia parziale, collaborazione non autorizzata, presentazione come proprio di contenuti di terzi o uso occultato di Intelligenza Artificiale. | Significativa | Non valutabilità, insufficienza o annullamento secondo le regole didattiche. | Ammonizione; attività formativa; eventuale sospensione da specifiche attività valutative. | Direttore Accademico |
| **Frode accademica** | Acquisto di elaborati, sostituzione di persona, falsificazione di fonti o dati, uso sistematico e occultato di Intelligenza Artificiale. | Grave / gravissima | Annullamento della prova; riesame della validità dell'esito o del titolo secondo le regole applicabili. | Sospensione dal percorso; possibile esclusione definitiva nei casi estremi. | Consiglio Accademico |
| **Rapporti interpersonali** | Linguaggio offensivo, intimidazione, comportamento persecutorio, comunicazioni gravemente inappropriate. | Significativa / grave | Di norma non applicabile, salvo impatto diretto su attività valutative. | Ammonizione; attività formativa; limitazione; sospensione. | Direttore Accademico o Consiglio Accademico |
| **Molestie, discriminazioni e ritorsioni** | Condotte discriminatorie, molestie, ritorsioni contro persone segnalanti o testimoni, grave lesione della dignità. | Grave / gravissima | Di norma non applicabile. | Misure cautelari; sospensione; esclusione temporanea o definitiva. | Direttore Accademico / Consiglio Accademico |
| **Violenza o minacce** | Aggressione, minaccia grave, comportamento intimidatorio o pericoloso, uso di oggetti come strumenti di offesa. | Gravissima | Di norma non applicabile. | Sospensione cautelare; sospensione disciplinare; esclusione definitiva; eventuale comunicazione alle autorità. | Consiglio Accademico, ferme le misure cautelari del Direttore Accademico |
| **Sicurezza** | Uso improprio di attrezzature, violazione intenzionale di regole di laboratorio, condotte che generano un rischio concreto. | Significativa / grave | Eventuale ripetizione dell'attività soltanto se necessaria alla valutazione. | Esclusione dal laboratorio; formazione obbligatoria; sospensione. | Direttore Accademico o Consiglio Accademico |
| **Beni e risorse** | Danneggiamento, sottrazione, uso non autorizzato di beni, materiali o strumenti. | Significativa / grave | Di norma non applicabile. | Ammonizione o sospensione; restituzione o ripristino; eventuale azione risarcitoria separata. | Direttore Accademico o Consiglio Accademico |

| Area | Condotta esemplificativa | Livello | Conseguenze accademiche eventuali | Misure disciplinari o riparative | Organo competente |
|---|---|---|---|---|---|
| **Sistemi digitali e dati** | Accesso non autorizzato, uso improprio di badge o account, diffusione di credenziali, acquisizione o divulgazione illecita di dati. | Significativa / grave | Annullamento della prova se l'accesso ha alterato il processo valutativo. | Limitazione degli accessi; sospensione; esclusione temporanea; eventuale comunicazione alle autorità. | Direttore Accademico o Consiglio Accademico |
| **Registrazioni e diffusione** | Registrazione, pubblicazione o condivisione non autorizzata di lezioni, immagini, conversazioni, materiali didattici o contenuti riservati. | Significativa / grave | Di norma non applicabile. | Rimozione dei contenuti ove possibile; ammonizione; limitazione degli accessi; sospensione. | Direttore Accademico |
| **Falsificazione di presenze o documenti** | Alterazione di firme, badge, certificati, presenze, comunicazioni ufficiali o documentazione amministrativa. | Grave | Annullamento della presenza, della prova o del beneficio indebitamente ottenuto. | Sospensione; eventuale esclusione nei casi sistematici; comunicazioni agli uffici competenti. | Direttore Accademico o Consiglio Accademico |
| **Ostacolo all'istruttoria** | Distruzione, alterazione o occultamento intenzionale di elementi; pressione sui testimoni; dichiarazioni consapevolmente false. | Grave | Di norma non applicabile. | Aggravamento della misura; sospensione; autonoma contestazione disciplinare. | Direttore Accademico o Consiglio Accademico |
| **Inosservanza di provvedimenti** | Violazione consapevole di misure cautelari, divieti di contatto, limitazioni o provvedimenti disciplinari. | Grave / gravissima | Di norma non applicabile. | Aggravamento; sospensione; esclusione temporanea o definitiva. | Consiglio Accademico, ferme le misure urgenti del Direttore Accademico |

**A.3 - CLAUSOLE DI APPLICAZIONE**

1. La tabella non limita il potere dell'organo competente di individuare la misura più adeguata al caso concreto entro i limiti previsti dal Regolamento.
2. La presenza di circostanze aggravanti può giustificare una misura di livello superiore; la presenza di circostanze attenuanti può giustificare una misura meno afflittiva o prevalentemente formativa.
3. La reiterazione di condotte già oggetto di provvedimenti definitivamente accertati può determinare misure più severe, purché sia valutata la pertinenza e la distanza temporale dei precedenti.
4. Le conseguenze accademiche sono adottate dagli organi didattici competenti. Le misure disciplinari sono adottate dagli organi indicati nel presente Regolamento. La tabella non sostituisce la motivazione individuale del provvedimento.

istitutomarangoni

# STUDENT REGULATIONS ON CONDUCT AND DISCIPLINARY RESPONSIBILITY

Istituto Marangoni Programmes
School · Milan / Florence
Language · Italian

# Index


**PREAMBLE** **4**

ART. 1 - PURPOSE 4

ART. 1-BIS - DEFINITIONS 4

ART. 2 - PRINCIPLES OF THE ACADEMIC COMMUNITY 4

ART. 3 - SCOPE 4

ART. 4 - STUDENTS' RIGHTS AND DUTIES 5

ART. 5 - ACADEMIC INTEGRITY 5

ART. 6 - USE OF DIGITAL TOOLS AND ARTIFICIAL INTELLIGENCE 5

ART. 7 - CONDUCT SUBJECT TO DISCIPLINARY ACTION 5

ART. 8 - DISCIPLINARY MEASURES AND ACADEMIC CONSEQUENCES 6

ART. 9 - PROPORTIONALITY CRITERIA 6

ART. 10 - COMPETENT BODIES AND DISCIPLINARY ASSESSMENT PANEL 6

ART. 11 - REPORTING AND COMMENCEMENT OF PROCEEDINGS 7

ART. 12 - NOTICE OF ALLEGATIONS AND RIGHT OF DEFENCE 7

ART. 13 - INVESTIGATION AND PROCEDURAL TIME LIMITS 7

ART. 14 - DECISION AND NOTIFICATION 8

ART. 15 - INTERIM MEASURES 8

ART. 16 - REVIEW 8

ART. 17 - RELATIONSHIP WITH OTHER PROCEEDINGS, CONFIDENTIALITY AND PERSONAL DATA 9

ART. 18 - FINAL PROVISIONS 9

**ANNEX A**
**Indicative table of breaches and measures** **12**

# PREAMBLE

Istituto Marangoni promotes an academic community founded on respect for the individual, personal responsibility, the integrity of intellectual and creative work, freedom of expression exercised with due regard for the rights of others, and the protection of study and working environments.
These Regulations govern standards of conduct, disciplinary offences, the measures that may be applied and the related procedure. The provisions are intended to ensure the proper conduct of educational activities, the safety of individuals, the protection of premises and resources, the integrity of assessment processes and the quality of the academic experience.
These Regulations serve an educational, preventive, corrective and, where possible, restorative purpose. Every measure shall be applied in accordance with the principles of internal legality, clarity of rules, impartiality, proportionality, progressive application, confidentiality and the right to be heard.
The commencement of enquiries or proceedings does not imply that the student is responsible. Istituto Marangoni shall protect, in accordance with the principles of necessity and confidentiality, the student concerned, the reporting person, any persons affected and any other persons involved.

### ART. 1 - PURPOSE

1. These Regulations define students' duties of conduct and govern the consequences arising from conduct contrary to duly published or communicated rules and to the principles of the academic community.
2. The provisions are intended to protect individuals, safeguard academic integrity, protect Istituto Marangoni's premises, data and resources, and ensure the proper conduct of educational, assessment and institutional activities.
3. Disciplinary action is not merely punitive. It is intended to restore standards of fairness, safety, trust and responsibility, including through educational, corrective or restorative measures appropriate to the nature of the circumstances.
4. Any academic, administrative, contractual, civil or criminal consequences arising from the same circumstances shall remain unaffected. The competent functions shall coordinate their respective decisions, avoiding unreasonable duplication and always distinguishing the purpose of academic consequences from that of disciplinary measures.
5. The provisions of these Regulations shall be interpreted and applied consistently with the Statute, general and academic regulations, the Terms & Conditions, the policies referred to herein and applicable law.

### ART. 1-BIS - DEFINITIONS

1. For the purposes of these Regulations:
   a) "student" means any person enrolled in, admitted to or participating in a course, module, programme, educational activity or other initiative organised, promoted, authorised or recognised by Istituto Marangoni, for the duration of that relationship;
   b) "academic community" means students, lecturers, staff, collaborators, guests and persons participating in Istituto Marangoni activities;
   c) "official channel" means the institutional email address, student platform, learning management system, certified electronic mail or any other tool formally designated by Istituto Marangoni;
   d) "working day" means any day from Monday to Saturday, excluding national public holidays and closure periods formally communicated by Istituto Marangoni;
   e) "academic consequence" means a determination concerning the validity, eligibility for assessment or outcome of an assessment, piece of work, submission or educational activity;
   f) "disciplinary measure" means a measure adopted following a finding that a rule of conduct has been breached;
   g) "interim measure" means a temporary, non-punitive measure adopted before the conclusion of proceedings for urgent reasons of safety, protection or the proper conduct of activities;
   h) "Panel" means the Disciplinary Assessment Panel referred to in Art. 10;
   i) "support person" means a person chosen by the student to assist them during the hearing, without taking the student's place or interfering with the proper conduct of the proceedings.

### ART. 2 - PRINCIPLES OF THE ACADEMIC COMMUNITY

1. Students are members of an international, creative and professional academic community in which everyone is expected to contribute to a respectful, inclusive, safe and learning-focused environment.
2. Participation in the life of Istituto Marangoni requires respect for human dignity, freedom of expression, professional standards, privacy, intellectual property, safety and responsibility towards others.
3. Istituto Marangoni recognises freedom of research, artistic experimentation, expression and critical debate. These freedoms do not justify discriminatory, offensive, violent, intimidating, harassing or otherwise rights-infringing conduct.
4. The expression of opinions, disagreement and criticism, including in relation to Istituto Marangoni decisions, services or activities, does not in itself constitute a disciplinary offence, provided it is exercised without threats, harassment, discrimination, unlawful disclosure of data or deliberate falsification of facts.
5. Any retaliation, penalisation or detrimental conduct against a person who, in good faith, reports matters, seeks protection, cooperates with enquiries or provides information in proceedings is prohibited.
6. Students are responsible for their conduct even when acting in informal, digital or external contexts, or in contexts otherwise connected with Istituto Marangoni activities, within the limits set out in Art. 3.

### ART. 3 - SCOPE

1. These Regulations apply to all students, irrespective of the type, level, duration, mode of delivery or location of the programme attended.
2. The provisions apply to conduct occurring on Istituto Marangoni premises and during teaching, assessment, project, workshop, digital, internship, visit, travel, event, placement or other activities promoted, authorised or recognised by Istituto Marangoni.
3. The provisions apply to the use of accounts, platforms, networks, tools, devices, digital environments, data and services provided or authorised by Istituto Marangoni.
4. Conduct occurring outside Istituto Marangoni premises and activities shall have disciplinary relevance only where it has a direct and objectively verifiable connection with the person's status as a student and causes, or is concretely capable of causing, significant harm to personal safety, the rights of members of the academic community, the integrity of educational processes or the proper conduct of Istituto Marangoni activities.
5. Termination of enrolment, withdrawal, transfer or completion of a programme shall not prevent the conclusion of proceedings concerning conduct occurring during the relationship with Istituto Marangoni where this is necessary to protect the academic community, establish the validity of academic outcomes or comply with legal obligations. Any applicable measures shall be adapted to the student's circumstances at the time of the decision.
6. Additional policies, procedures, teaching instructions or contractual provisions may supplement these Regulations but may not reduce the procedural safeguards provided herein. For disciplinary purposes, they shall apply only if duly published or communicated before the conduct in question, except for urgent safety rules.

**ART. 4 - STUDENTS' RIGHTS AND DUTIES**

1. Students have the right to study in a respectful, safe and inclusive educational environment consistent with Istituto Marangoni's purposes.
2. Students have the right to receive clear, accessible and up-to-date information on rules of conduct, competent bodies, the stages and time limits of proceedings, possible consequences and review procedures.
3. Students have the right to confidentiality, to be heard, to access the essential material used in the proceedings and to participate through accessible arrangements, subject to limitations necessary to protect third parties, safety and confidentiality.
4. Students must respect people, premises, property, data and resources of Istituto Marangoni, participate in educational activities fairly and responsibly, and maintain conduct appropriate to an academic and professional environment.
5. Students must comply with lawful instructions issued by lecturers, staff and persons appointed by Istituto Marangoni, use equipment and materials properly, and act honestly in assessments, assignments, projects, examinations and other assessed activities.
6. Students must cooperate in good faith when relevant explanations or documents are requested. This duty does not prejudice the right of defence and does not require students to make self-incriminating statements.
7. In applying these Regulations, Istituto Marangoni shall, where necessary, provide reasonable adjustments in relation to communications, deadlines, hearings and participation in proceedings, subject to safety requirements and applicable law.
8. No student may rely on lack of knowledge of regulations, policies or guidelines that have been duly published, communicated or otherwise made available through Istituto Marangoni's official channels.

**ART. 5 - ACADEMIC INTEGRITY**

1. Academic integrity is an essential principle of life at Istituto Marangoni and requires honesty, transparency, accuracy and responsibility in the production, presentation, documentation and discussion of one's work.
2. Students must produce assignments, projects, research, prototypes, assessments and content that enable their actual learning and personal contribution to be assessed, unless otherwise stated in the brief or instructed by the lecturer.
3. Conduct contrary to academic integrity includes plagiarism, copying, unauthorised collaboration in individual assessments, presenting work produced by others as one's own, purchasing or commissioning work, falsifying or manipulating data, sources, documents or evidence, impersonation, substitution of another person, unauthorised resubmission of previously assessed work, and any conduct intended to distort the assessment process.
4. Undeclared, misleading or unauthorised use of third-party materials, digital tools or Artificial Intelligence systems may constitute a breach of academic integrity where it materially affects assessed work or circumvents applicable instructions.
5. Formal errors, incomplete citations or unintentional irregularities shall be assessed in light of the instructions given, the level of the course, their impact on the work and the possibility of correction. They shall not automatically be treated as plagiarism or academic fraud.
6. Istituto Marangoni may use originality-checking tools, technical checks and requests for documentation of the creative, design or drafting process. Results produced by plagiarism-detection systems, Artificial Intelligence detection tools or other automated systems constitute evidential material and cannot, on their own, establish responsibility.
7. Academic consequences shall be determined by the lecturer or competent academic body in accordance with assessment rules. Disciplinary measures shall be adopted exclusively by the bodies identified in these Regulations. Where the same circumstances give rise to both, the relevant decisions shall be reasoned and communicated separately.

**ART. 6 - USE OF DIGITAL TOOLS AND ARTIFICIAL INTELLIGENCE**

1. The use of digital tools, generative software and Artificial Intelligence systems is permitted where consistent with educational objectives, the lecturer's instructions, the assigned brief and Istituto Marangoni's Artificial Intelligence policy made available through official channels.
2. The student remains responsible for the final content submitted, including where tools have been used to support research, ideation, writing, design, visual production, data analysis, programming or prototyping.
3. Use of Artificial Intelligence must be declared where it has made a significant contribution to the generation, selection or reorganisation of text, images, code, data, analysis, concepts, design solutions or other assessed content.
4. Unless otherwise instructed, basic technical functions that do not alter substantive content, such as spell-checking, formatting, file conversion or authorised transcription, do not normally require disclosure.
5. The disclosure must be clear and proportionate and may identify the tool used, its purpose, the relevant parts or stages, the checks carried out and the student's personal contribution.
6. Digital or Artificial Intelligence tools must not be used to replace entirely the personal work required, circumvent an individual assessment, impersonate another person, generate fictitious sources or data, manipulate content deceptively, or present content as authentic, personal or original when it is not.
7. Students must not enter into external tools personal data, credentials, confidential materials, non-public briefs, partners' confidential information, trade secrets, images or recordings of identifiable persons, content protected by third-party rights, or Istituto Marangoni information not intended for disclosure, unless prior authorisation has been obtained and applicable policies are complied with.
8. Where a lecturer prohibits or restricts the use of specific tools in an assessment, submission or activity, students must comply with those instructions, provided they have been communicated clearly and in good time.
9. Students must be able to explain and defend their work and, where required by the brief or in the presence of reasonable concerns, document the process followed. Any requirement to retain drafts, prompts or intermediate files must be communicated in advance where it forms part of the assessment requirements.

**ART. 7 - CONDUCT SUBJECT TO DISCIPLINARY ACTION**

1. Conduct, whether by act or omission, is subject to disciplinary action where it materially breaches a clearly established and duly communicated duty and affects personal safety, dignity or rights, academic integrity, property or data, or the proper conduct of Istituto Marangoni activities.
2. Examples of conduct subject to disciplinary action include: disrespectful, offensive, threatening, intimidating, harassing or aggressive conduct; harassment; discrimination; physical or verbal violence; privacy breaches; damage, removal or misuse of property, premises, materials, equipment and resources; unauthorised access to premises, systems, accounts, platforms, data or documents; and bringing unauthorised persons onto Istituto Marangoni premises.
3. The following are also relevant: breaches of safety rules; falsification or alteration of documents, signatures, badges, attendance records, credentials or official communications; significant disruption of teaching or institutional activities; breaches of academic integrity; misuse of digital tools; digital impersonation or deceptive production of image, audio, video or text content generated or altered through Artificial Intelligence, including deepfakes; and unauthorised dissemination of

*Continua >>>*

images, video and/or audio recordings, teaching materials, personal data or confidential content.
4. Relevant conduct also includes retaliation against reporting persons, affected persons or witnesses; deliberate obstruction of an investigation; destruction, alteration or concealment of relevant material; and knowing breach of interim measures, protective measures, no-contact directions or disciplinary measures.
5. Disciplinary relevance shall be assessed having regard to the context, clarity of the instructions received, seriousness of the conduct, intent or degree of negligence, actual or potential consequences, any vulnerability of persons involved, repetition, and steps taken to prevent or remedy harm.
6. Legitimate exercise of freedom of expression, criticism, the right to report concerns or the right of defence does not constitute conduct subject to disciplinary action.

**ART. 8 - DISCIPLINARY MEASURES AND ACADEMIC CONSEQUENCES**

1. Disciplinary measures concern a student's responsibility for breaching rules of conduct. Academic consequences concern the validity, eligibility for assessment or outcome of assessments, assignments, examinations, submissions or educational activities.
2. Depending on the seriousness of the conduct, the following disciplinary measures may be applied:
   a) written warning;
   b) formal reprimand;
   c) corrective, educational or restorative activities, including awareness programmes, commitments to restore or return property, and other actions consistent with the breach;
   d) temporary exclusion from specified premises, workshops, activities, events, services or platforms for a period not exceeding sixty calendar days;
   e) temporary suspension from specified teaching or assessment activities for a period not exceeding thirty working days;
   f) temporary suspension from the programme for a period not exceeding ninety calendar days;
   g) permanent exclusion from Istituto Marangoni, reserved for particularly serious cases in which less restrictive measures would be inadequate.
3. In cases involving breaches of academic integrity, academic consequences may include a requirement to supplement or correct work, repeat a submission, deem work ineligible for assessment, award a failing mark, annul an assessment, or take other action provided for by academic regulations and assessment procedures.
4. Academic consequences do not in themselves constitute disciplinary measures but may be applied alongside them where the same circumstances also have disciplinary relevance. Concurrent application must be justified by reference to the different purposes pursued.
5. A suspension or restriction decision shall specify its duration, the activities and access affected, its effects on attendance and assessment, any arrangements for recovery, conditions for return and the functions responsible for implementation. Any financial and contractual effects are governed by Arts. 2.5, 3.3, 9.2 and 10.3 of the General Terms and Conditions for enrolment on the programmes applicable to the student and by any further applicable provisions; they are not presumed solely by reason of the disciplinary decision.
6. Measures may be applied jointly only where they pursue different purposes and their combined effect is necessary, appropriate and proportionate. The decision shall specifically state the reasons for applying measures jointly.
7. Any effects on benefits, appointments, representation roles, authorisations, internships, placements or other opportunities shall apply only where provided for by the relevant rules and directly connected with the established conduct. Such effects must be stated in the decision or in a separate reasoned decision.
8. Return or restoration of property may be required as a restorative measure where possible. Any separate claims for damages based on applicable law, and in particular Art. 12.3 of the General Terms and Conditions for enrolment on the programmes applicable to the student, shall remain separate.

**ART. 9 - PROPORTIONALITY CRITERIA**

1. Every measure shall be determined in accordance with the principles of proportionality, progressive application, impartiality, reasonableness, appropriateness and individualisation in relation to the established conduct.
2. The assessment shall take account of the nature and seriousness of the conduct, harm caused or risk created, intent or degree of negligence, clarity of the instructions received, foreseeability of the consequences, repetition, vulnerability of persons involved, the student's cooperation, acknowledgement of responsibility and steps taken to remedy the matter.
3. Aggravating circumstances include, in particular, repetition, premeditation, falsification or destruction of evidence, organised involvement of several persons, abuse of trust or a position of advantage, any reputational harm suffered by Istituto Marangoni, serious harm, and the impact on safety, privacy, human dignity or the reliability of the assessment process.
4. Mitigating circumstances include, in particular, timely cooperation, acknowledgement of responsibility, voluntary remediation of harm, absence of finally established previous disciplinary findings, the unintentional nature of the breach and its limited impact.
5. Previous disciplinary findings may be taken into account only where finally established, relevant to the new conduct and not excessively remote in time. The decision shall state why they are relevant in the particular case.
6. The attached table is indicative and does not create automatic outcomes. The measure shall always be determined on the basis of the specific circumstances and the reasons given in the decision.

**ART. 10 - COMPETENT BODIES AND DISCIPLINARY ASSESSMENT PANEL**

1. The Academic Director shall initiate proceedings, appoint the Panel where necessary, adopt measures within their competence and ensure coordination with the other bodies and offices involved.
2. The Panel is a non-permanent body with investigative and advisory functions. It establishes the facts, obtains relevant material, hears the student and makes a reasoned recommendation either to close the case or to impose a measure. The Panel does not itself adopt the final decision.
3. The Panel shall be appointed by the Academic Director by an instrument identifying its members, Chair, terms of reference and deadline for completion of its work. As a rule, it shall comprise three members selected from academic staff, technical-administrative staff with student-management responsibilities, and lecturers or coordinators not directly involved in the circumstances.
4. Persons with legal, technical, Quality Assurance, data-protection or safeguarding expertise may be invited to provide support, without voting rights and only to the extent of the information necessary to perform their role.
5. Persons directly involved in the circumstances, persons with a conflict of interest or persons otherwise lacking the necessary impartiality may not sit on the Panel or participate in decisions. Members must declare in advance that they have no conflict of interest. The student may provide a reasoned notification of any grounds of incompatibility. The Academic Director shall assess the notification and decide whether replacement is required before the proceedings continue. If the conflict concerns the Academic Director, the decision shall be referred to the School Director.
6. The Panel may obtain documents, assignments, reports, technical checks, lawfully available recordings, access logs, witness evidence and any other material that is relevant, necessary and proportionate to the subject matter of the proceedings.

7. The Academic Director is competent to close a case, issue a written warning or formal reprimand, impose corrective, educational or restorative activities, temporarily exclude a student from specified premises, workshops, activities, events, services or platforms, and suspend the student from specified teaching or assessment activities within the limits set out in Art. 8.
8. The Academic Board is competent to impose temporary suspension from the programme and permanent exclusion from Istituto Marangoni, on the basis of the Panel's reasoned recommendation and after verifying that the student's right to be heard has been respected.
9. In straightforward cases where only a written warning or formal reprimand could reasonably be contemplated, the investigation may be carried out by the competent office, without prejudice to the Academic Director's decision and compliance with the safeguards set out in Arts. 12 and 13.
10. The Panel shall cease to perform its functions upon submission of its final recommendation or expiry of its mandate. Members remain bound by confidentiality obligations after completion of their appointment.

**ART. 11 - REPORTING AND COMMENCEMENT OF PROCEEDINGS**

1. Proceedings may be initiated following a report by students, lecturers, staff, collaborators, Istituto Marangoni bodies, external partners or third parties involved in teaching and institutional activities, or on Istituto Marangoni's own initiative where it otherwise becomes aware of potentially relevant circumstances.
2. Where possible, a report should contain a specific description of the circumstances, the persons involved, the place, period, any witnesses and material useful for the preliminary assessment. Reports shall be submitted through the official channels identified by Istituto Marangoni.
3. Anonymous reports may justify preliminary enquiries only where they contain concrete, specific and verifiable information. In the absence of independent corroboration, they may not constitute the sole basis for a disciplinary measure.
4. Within ten working days of receiving a report, except where investigative needs or urgency require otherwise, Istituto Marangoni shall assess whether to close the report, request further information, adopt organisational or interim measures, or commence disciplinary proceedings.
5. Reports that are manifestly unfounded, generic or lacking minimum supporting information may be closed by a briefly reasoned decision. Closure shall not imply an adverse assessment of the reporting person where the report was made in good faith.
6. A knowingly false report made with intent to cause harm or accompanied by falsified material may constitute a separate disciplinary offence. Failure to establish the reported circumstances does not, by itself, demonstrate bad faith on the part of the reporting person.
7. Commencement of proceedings does not imply any finding of responsibility. Istituto Marangoni shall take reasonable measures to prevent retaliation, unnecessary exposure and interference with the investigation.
8. Proceedings may not be commenced more than 10 months after the competent office became aware of the reported circumstances, except in cases of serious or very serious conduct, or matters relevant to the validity of academic outcomes or awards, in which case proceedings may be commenced after that period where adequately justified.

**ART. 12 - NOTICE OF ALLEGATIONS AND RIGHT OF DEFENCE**

1. Once proceedings are commenced, the allegations shall be notified to the student through their institutional email address and, where appropriate, through an additional official Istituto Marangoni channel.
2. The notice shall state clearly and comprehensibly: the alleged facts; the relevant period and context; the provisions alleged to have been breached; the essential material available; the possible type of measure; the responsible office or body; the deadline for submitting observations; and the possibility of accessing the case material and being heard.
3. The student may submit written observations, documents, details of witnesses and requests for investigative steps within seven working days of notification. For justified personal, linguistic or documentary reasons, or due to the complexity of the case, an extension of no more than five working days may be granted, except where urgent safety needs apply.
4. The student has the right to know and inspect the essential material on which the decision may be based. Access may be restricted or data redacted where necessary to protect third parties, confidential information, safety or the integrity of ongoing enquiries, without undermining the right of defence.
5. The student has the right to be heard before a decision is adopted. The hearing may take place in person or remotely, under accessible arrangements and, where appropriate, with the support of an interpreter or reasonable adjustments.
6. The student may be assisted by a support person. A student who is a minor may also be assisted by a person exercising parental responsibility or guardianship, in accordance with paragraph 8. The assisting person may support the student and, with the Chair's permission, make brief observations, but may not take the student's place or obstruct the proper conduct of the hearing.
7. Minutes or a summary report shall be prepared of the hearing. The student may request correction of clerical errors or submit written observations on its content within three working days of the document being made available.
8. For students who are minors, communications relating to disciplinary proceedings, including the notice of allegations, invitation to the hearing, any interim measures, the final decision and any review decision, shall also be sent to the person exercising parental responsibility or guardianship. That person shall be informed of the principal stages of the proceedings and may assist the minor in exercising the rights provided by these Regulations, without prejudice to the minor student's right to be personally informed, heard and involved in a manner appropriate to their age and maturity. Participation by the person exercising parental responsibility or guardianship does not replace the student's participation or limit the student's right to express their position directly. Communications with, or involvement of, that person may be limited, deferred or omitted where required by applicable law or where specific and reasoned safeguarding needs concerning the minor or other persons involved so require; in such cases Istituto Marangoni shall, with the support of the competent functions, identify the most appropriate arrangements to safeguard and ensure the minor's effective participation in the proceedings.
9. Failure to submit observations or attend the hearing, where the student has been duly informed and has not notified a justified impediment, shall not prevent the proceedings from continuing.

**ART. 13 - INVESTIGATION AND PROCEDURAL TIME LIMITS**

1. The investigation shall be conducted by the Panel or, in the cases provided for by Art. 10, by the competent office, in accordance with the principles of relevance, proportionality, impartiality, traceability and confidentiality.
2. The investigation may include obtaining documents, assignments, communications, plagiarism checks, technical reports, witness evidence, access logs, lawfully available recordings and other material useful for establishing the facts. Material that is manifestly irrelevant or obtained in a manner incompatible with applicable law shall be excluded.

3. The acquisition of digital material shall be documented so as to permit, as far as reasonably possible, verification of its source, integrity, date and context. Irrelevant information shall be excluded or redacted.
4. Where new facts or a materially different characterisation of the conduct emerges during the investigation, these shall be put to the student, who shall be given an adequate period to submit observations before a decision is made.
5. Disciplinary responsibility shall be established on the basis of clear, consistent and, taken as a whole, sufficient material. Mere suspicion, an isolated automated indicator or the absence of documentation that was not requested in advance shall not be sufficient.
6. Proceedings shall normally be concluded within thirty working days of the notice of allegations. In complex cases, this period may be extended once only, for no more than thirty working days, by means of a reasoned communication to the student.
7. Time limits are directory unless otherwise provided. Delays do not automatically invalidate proceedings but must be justified and must not prejudice the student's right to know the allegations, participate in the investigation and present their position.
8. Minutes or a summary report shall be prepared of essential investigative activities. The documents shall be placed on the disciplinary case file in accordance with requirements of order, security and traceability.

**ART. 14 - DECISION AND NOTIFICATION**

1. Once the investigation is complete, the Panel or competent office shall make a reasoned recommendation. The competent body shall adopt the decision after verifying that the investigation is complete and the right of defence has been respected.
2. The decision may close the case because the alleged circumstances are unfounded, irrelevant or insufficiently supported; establish a breach and apply one or more measures; adopt corrective, educational or restorative measures; or refer the matter to another competent body or office.
3. The decision shall state at least: the facts established; the essential material considered; the student's observations and the reasons for any rejection of them; the provisions applied; the assessment of aggravating and mitigating circumstances; the measure adopted; its duration and implementation arrangements; any academic effects determined by another body; and the time limit and body responsible for review.
4. The decision shall be notified to the student through an official channel and, for a student who is a minor, also in accordance with Art. 12(8), and shall take effect from the date specified.
   Where there is no urgent need, implementation may be deferred to allow activities to be organised and any request for review to be submitted.
5. The outcome shall be communicated only to internal persons who require the information for implementation, safeguarding, academic management or compliance with legal obligations, in accordance with the principles of necessity and confidentiality.
6. The reporting person or any person affected may receive confirmation that the proceedings have concluded and only such information as is necessary for their protection. Irrelevant disciplinary details or personal data beyond what is necessary shall not be disclosed.

**ART. 15 - INTERIM MEASURES**

1. Where there are concrete and current reasons of urgency, safety, safeguarding, protection of property or the proper conduct of activities, Istituto Marangoni may adopt interim measures before the proceedings are concluded.
2. Interim measures are not disciplinary measures and do not imply a finding of responsibility. They must be strictly necessary, proportionate to the risk and, where possible, replaced by less restrictive organisational arrangements.
3. Interim measures may include temporary restriction of access to specified premises, workshops, events, services or platforms; temporary changes to participation arrangements; separation of groups or timetables; a temporary prohibition on contact with specified persons; or interim suspension from attendance in cases of particularly serious risk that cannot otherwise be managed.
4. In situations requiring immediate action, the person responsible on site may adopt temporary organisational measures for no more than forty-eight hours, promptly informing the Academic Director, who shall decide whether to confirm, amend or revoke them.
5. An interim measure shall be adopted by reasoned decision of the Academic Director for an initial period not exceeding ten working days and communicated to the student and, for a student who is a minor, also in accordance with Art. 12(8). Before confirmation, unless incompatible with the urgency of the situation, the student shall be given an opportunity to submit observations. Any confirmed measure shall be reviewed at least every fifteen working days and shall cease when the reasons for it no longer exist.
6. A no-contact direction shall specify the persons concerned, duration, channels and prohibited conduct, any exceptions required for academic activities, and the contact person from whom clarification may be sought. Protected persons shall receive only the information necessary to implement the measure.
7. Where an interim measure is adopted, the proceedings shall be treated as a priority and concluded as quickly as is compatible with a complete investigation and the right of defence.

**ART. 16 - REVIEW**

1. The student may request a review of a disciplinary decision within ten working days of notification, unless the decision specifies a more favourable period.
2. The request must be reasoned and may concern errors in the findings of fact, material procedural breaches, incorrect application or interpretation of these Regulations, inadequate or contradictory reasoning, disproportionality of the measure, failure to consider decisive material submitted in time, or the emergence of new and relevant material.
3. Decisions adopted by the Academic Director shall be reviewed by the Academic Board, without participation by persons who performed investigative functions in the original proceedings.
4. Decisions adopted by the Academic Board shall be reviewed by a Disciplinary Review Panel comprising three members appointed by Istituto Marangoni's Legal Representative who were not involved in the original proceedings.
5. A review does not automatically suspend implementation. On a reasoned request, the review body may suspend the decision in whole or in part where immediate implementation could cause serious prejudice and suspension is compatible with safety and the rights of the persons involved.
6. The review body shall normally decide within thirty working days of receiving the request and may confirm, amend or revoke the decision, or refer the case back to the competent body specifying the further enquiries to be carried out.
7. Where review is requested solely by the student, the measure may not be made more severe, unless new facts emerge which are separately put to the student and made subject to the right to be heard.
8. The review decision shall be reasoned and communicated through an official channel and, for a student who is a minor, also in accordance with Art. 12(8). Any further remedies provided by applicable law and internal regulations remain unaffected.

**ART. 17 - RELATIONSHIP WITH OTHER PROCEEDINGS, CONFIDENTIALITY AND PERSONAL DATA**

1. Disciplinary proceedings are independent of any academic, administrative, civil, criminal or contractual proceedings relating to the same circumstances.
2. Istituto Marangoni may suspend or continue proceedings having regard to the nature of the circumstances, availability of evidence, risk of interference with other investigations and the need to protect the academic community. The determination shall be reasoned and communicated to the student, including its effect on time limits.
3. Where the circumstances may constitute breaches of law or give rise to a serious and current risk, Istituto Marangoni shall, through the competent functions, assess any obligations and steps to be taken in relation to the authorities. Any communication shall be limited to necessary information and made in accordance with applicable law.
4. All activities relating to proceedings shall be conducted with due regard for the confidentiality of the persons involved. Case materials shall be accessible only to authorised persons by reason of their functions and only to the extent of the information necessary.
5. The disciplinary case file shall be retained separately from ordinary academic records. Categories of data, retention periods, deletion arrangements and any effects on the student's academic record are set out in the student privacy notice and Istituto Marangoni's personal-data retention policy.
6. Personal data shall be processed in accordance with the principles of lawfulness, fairness, transparency, data minimisation, accuracy, storage limitation, integrity and confidentiality. Irrelevant material shall be excluded or redacted, and recordings shall be used only where lawfully available and necessary.
7. Panel members, staff involved, support persons and other persons admitted to activities must not disclose information learned during the proceedings, without prejudice to legal obligations, the protection of their own rights and authorised communications.

**ART. 18 - FINAL PROVISIONS**

1. These Regulations shall enter into force on the date specified in the approval decision and, from that date, shall replace previous incompatible provisions on student disciplinary responsibility.
2. These Regulations shall be published or made available to students through Istituto Marangoni's institutional channels in an accessible format, identifying the current version and effective date.
3. Amendments and additions shall be approved in accordance with Istituto Marangoni's internal procedures and made known before they are applied, except for urgent safety provisions or mandatory legal obligations.
4. Matters not expressly provided for shall be governed by internal regulations, Istituto Marangoni procedures, the General Terms and Conditions for enrolment on programmes and applicable law. Special provisions relating to specific activities shall prevail only in respect of matters expressly governed by them and shall not reduce the procedural safeguards provided by these Regulations.
5. In the event of conflict with mandatory provisions of law, those provisions shall prevail. The invalidity or inapplicability of an individual provision shall not affect the validity of the remaining parts of these Regulations.
6. Substantive provisions shall apply to conduct occurring after entry into force. Proceedings already commenced shall be subject to the new procedural provisions where these are more favourable to clarity and the right to be heard and are compatible with the stage reached.
7. These Regulations shall be made available in Italian and English. In the event of any difference of interpretation, the Italian version shall prevail, unless otherwise resolved by the approving body or required by mandatory provisions applicable to the relevant location.
8. These Regulations shall be reviewed periodically, normally at least every three years or earlier in the event of significant legal, organisational or technological changes. Istituto Marangoni may prepare aggregated and anonymised data on the application of these Regulations for quality, prevention and training purposes.
9. Annex A forms an integral part of these Regulations and has an operational and indicative function.

# Annex

# Annex A
# Indicative table of breaches and measures

This table is indicative and does not create automatic outcomes. Each case shall be assessed according to proportionality, seriousness, intent, repetition, cooperation, impact on the academic community and appropriateness of the measure.

**A.1 - INDICATIVE LEVELS OF SERIOUSNESS**

- Minor: a limited, predominantly unintentional irregularity with low impact that can readily be remedied.
- Significant: intentional or negligent conduct having a concrete impact on an activity, rights or the regularity of a process, without particularly serious consequences.
- Serious: intentional or repeated conduct, or conduct characterised by significant harm, serious risk, fraud, abuse of trust or significant infringement of individual rights.
- Very serious: conduct that causes or may cause a high level of danger, serious harm to dignity or safety, systematic fraud or substantial incompatibility with continued membership of the academic community.

**A.2 - APPLICATION TABLE**

| Area | Example conduct | Level | Possible academic consequences | Disciplinary or restorative measures | Competent body |
|---|---|---|---|---|---|
| **Formal irregularity** | Incomplete citation, clerical error or limited undeclared use, without deceptive intent and with limited impact. | Minor | Correction, supplementation or, where appropriate, repetition of the affected part. | Written warning or educational activity. | Academic Director |
| **Academic conduct** | Minor but repeated disruption of activities, failure to comply with lawful operational instructions, uncooperative conduct. | Minor / significant | Normally not applicable. | Warning; reprimand; corrective activity; temporary restriction. | Academic Director |
| **Plagiarism or copying** | Partial copying, unauthorised collaboration, presenting third-party content as one's own, or concealed use of Artificial Intelligence. | Significant | Ineligibility for assessment, failing mark or annulment in accordance with academic rules. | Reprimand; educational activity; possible suspension from specified assessment activities. | Academic Director |
| **Academic fraud** | Purchasing work, impersonation, falsification of sources or data, systematic and concealed use of Artificial Intelligence. | Serious / very serious | Annulment of the assessment; review of the validity of the outcome or award in accordance with applicable rules. | Suspension from the programme; possible permanent exclusion in extreme cases. | Academic Board |
| **Interpersonal conduct** | Offensive language, intimidation, harassing conduct, seriously inappropriate communications. | Significant / serious | Normally not applicable, unless there is a direct impact on assessment activities. | Reprimand; educational activity; restriction; suspension. | Academic Director or Academic Board |
| **Harassment, discrimination and retaliation** | Discriminatory conduct, harassment, retaliation against reporting persons or witnesses, serious infringement of dignity. | Serious / very serious | Normally not applicable. | Interim measures; suspension; temporary or permanent exclusion. | Academic Director / Academic Board |
| **Violence or threats** | Assault, serious threat, intimidating or dangerous conduct, use of objects as weapons. | Very serious | Normally not applicable. | Interim suspension; disciplinary suspension; permanent exclusion; possible referral to the authorities. | Academic Board, without prejudice to interim measures by the Academic Director |
| **Safety** | Misuse of equipment, deliberate breach of workshop rules, conduct creating a concrete risk. | Significant / serious | Possible repetition of the activity only where necessary for assessment. | Exclusion from the workshop; mandatory training; suspension. | Academic Director or Academic Board |
| **Property and resources** | Damage, removal or unauthorised use of property, materials or equipment. | Significant / serious | Normally not applicable. | Reprimand or suspension; return or restoration; possible separate claim for damages. | Academic Director or Academic Board |
| **Digital systems and data** | Unauthorised access, misuse of badges or accounts, disclosure of credentials, unlawful acquisition or disclosure of data. | Significant / serious | Annulment of the assessment where the access affected the assessment process. | Access restrictions; suspension; temporary exclusion; possible referral to the authorities. | Academic Director or Academic Board |

| Area | Example conduct | Level | Possible academic consequences | Disciplinary or restorative measures | Competent body |
|---|---|---|---|---|---|
| **Recording and dissemination** | Unauthorised recording, publication or sharing of lessons, images, conversations, teaching materials or confidential content. | Significant / serious | Normally not applicable. | Removal of content where possible; reprimand; access restrictions; suspension. | Academic Director |
| **Falsification of attendance or documents** | Alteration of signatures, badges, certificates, attendance records, official communications or administrative documentation. | Serious | Cancellation of attendance, assessment or benefit improperly obtained. | Suspension; possible exclusion in systematic cases; notification to the competent offices. | Academic Director or Academic Board |
| **Obstruction of the investigation** | Deliberate destruction, alteration or concealment of material; pressure on witnesses; knowingly false statements. | Serious | Normally not applicable. | Aggravation of the measure; suspension; separate disciplinary allegation. | Academic Director or Academic Board |
| **Failure to comply with measures** | Knowing breach of interim measures, no-contact directions, restrictions or disciplinary measures. | Serious / very serious | Normally not applicable. | Aggravation; suspension; temporary or permanent exclusion. | Academic Board, without prejudice to urgent measures by the Academic Director |

**A.3 - APPLICATION PROVISIONS**

1. The table does not limit the power of the competent body to identify the measure most appropriate to the individual case within the limits set out in these Regulations.
2. Aggravating circumstances may justify a higher-level measure; mitigating circumstances may justify a less restrictive or predominantly educational measure.
3. Repetition of conduct already subject to finally established disciplinary decisions may result in more severe measures, provided the relevance and age of the previous findings are assessed.
4. Academic consequences shall be adopted by the competent academic bodies. Disciplinary measures shall be adopted by the bodies identified in these Regulations. The table does not replace the requirement to give individual reasons for a decision.